



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Amabili 2017

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: A06

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto interessa il Comune di Militello Val di Catania, Priolo Gargallo, Siracusa ed in particolare è rivolto ai disabili, utenti del servizio di assistenza domiciliare.

Il progetto ha come complessivo obiettivo quello di potenziare, attraverso l'impiego di volontari in servizio civile, ambiti di intervento rivolti ai disabili, che come risultato dall'analisi del contesto territoriale, sono presenti ma necessitano di potenziamenti e di articolazioni specifiche; vuole quindi essere, una risorsa territoriale fondamentale in una realtà, dove, nonostante i notevoli sforzi attivati dalla pubblica amministrazione e dal terzo settore, vi è ancora una carenza di qualità sia in termini di risorse umane che strumentali.

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. Infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- o gestione positiva del conflitto
- o riduzione o superamento della violenza
- o acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Obiettivi specifici verso il volontario in servizio civile

- Sviluppare un atteggiamento di solidarietà e promuovere comportamenti di interesse e disponibilità nei confronti dei disabili;
- Favorire la “partecipazione sociale” dei giovani volontari alla realtà comune di riferimento, attraverso la conoscenza delle strutture istituzionali e private che operano sul territorio;
- Acquisire le competenze riguardanti gli interventi di supporto ed assistenza, rivolti ai soggetti diversamente abili;
- Orientare i giovani volontari alla spendibilità a fini occupazionali, delle competenze acquisite durante l’esperienza svolta.
- Entrare in contatto con le problematiche che la disabilità comporta.

Più in dettaglio, gli obiettivi specifici che le Sap intendono realizzare con l’attuazione del progetto nei confronti dei volontari sono:

- permettere al volontario di conoscere da vicino, anche se in modo graduale, la realtà della disabilità;
- permette al volontario di esplorare nuove forme di comunicazione e di relazione;
- alla fine dell’anno di servizio civile, il giovane avrà coltivato il proprio senso civico, e capacità di sapersi mettere in gioco in situazioni che hanno però dei notevoli legami con la vita di tutti i giorni (potrà concretizzare aspetti della legge 64/01 che all’inizio sembrano lontani e astratti).
- Per i volontari che già hanno scelto un percorso di studi inerente al sociale, l’obiettivo sarà permettere loro di essere affiancati a professionisti, esperti ed operatori in modo tale da poter confermare o meno la loro scelta e migliorarsi nell’esperienza e nella professionalità;
- Permettere al volontario di condividere con altre persone (educatori, operatori, realtà del territorio, altri volontari in servizio civile, ...) la responsabilità di realizzare un progetto con azioni quotidiane e continuative per la realizzazione di obiettivi comuni e non solo personali.
- essere parte attiva nella promozione culturale e la sensibilizzazione sui temi legati alla malattia mentale, al disagio e le problematiche ad essi connessi;
- capacità di valorizzare sé stessi e gli altri in quanto risorsa umana unica e irripetibile;
- capacità di riconoscere ed accettare “l’altro” diventando soggetti capaci di chiedere ed offrire aiuto,
- avere uno spazio, sia fisico che temporale, in cui rielaborare la propria esperienza di servizio civile insieme ad altri volontari
- ricevere un primo orientamento e contatto su “il mondo del lavoro nel sociale”.

CRITERI DI SELEZIONE:

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall’UNSC

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 7

Numero posti senza vitto e alloggio: 7

<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>V / VA SVA</i>
Società Coop.va Sociale L’Albero” onlus	Priolo Gargallo (SR)	Via Paganini, 7	118908	2	SVA
ESPERIA 2000 Soc. Coop. Soc.	Siracusa	Via Carlo Forlanini 3/E	124348	3	SVA
Società Coop.va Sociale AGAPE	Militello in Val di Catania (CT)	Via Caduti del XVI Marzo, 16	124552	2	SVA

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Az. 1.1 Accompagnamento nei momenti di vita quotidiana

-I volontari si occuperanno, su indicazione e supervisione delle figure professionali previste, di supportare gli utenti nello svolgimento di piccole attività quotidiane (riordino della casa, piccole spese, preparazione pasti, ecc). I volontari non dovranno mai sostituirsi agli utenti, ma dovranno spiegar loro come svolgere le attività ed incoraggiare la costanza nell’esecuzione

-. In una fase iniziale il volontario sarà soprattutto un osservatore, in modo da capire le dinamiche che si creano e le capacità / difficoltà dei singoli utenti; in un secondo tempo potrà affiancare gli utenti meno problematici in semplici compiti

Il volontario si occuperà di fornire assistenza nella cura alimentare: gli utenti verranno assistiti ed aiutati durante l’assunzione dei pasti e spronati ad essere autonomi. (per esempio mangiare e bere da soli)

- Il volontario si occuperà del disbrigo pratiche (pagamento bollette, pratiche pensionistiche, pagamento ticket,);

Az. 2.1 Costruzione di una rete per la socialità

I volontari si occuperanno di:

- affiancare gli operatori nella programmazione settimanale di accompagnamento alle iniziative promosse dalla Comunità locale. Dopo un primo periodo di conoscenza e inserimento, i volontari parteciperanno, con gli operatori, alla prima programmazione e alle attività, affiancando in modo particolare gli utenti che hanno più difficoltà nello stare con molte persone;
- partecipare all'organizzazione ed animazione di momenti di festa. Potranno inoltre, insieme agli operatori, partecipare attivamente all'animazione.
- partecipare alle uscite settimanali e iniziative cittadine.

Az. 2.2 riabilitazione ed attività motorie

I volontari si occuperanno di:

- Forniranno supporto durante l'esecuzione degli esercizi motori, di danza e ginnastica rilassante.

Az.3.1 supporto psicologico e morale

I volontari si occuperanno di:

- momenti di compagnia ed ascolto individuale degli utenti: il volontario andrà nella loro casa, chiacchiererà con loro, ascolterà i loro racconti, gli chiederà se vogliono vedere un film ed eventualmente procurerà il dvd che vedrà con lui, gli leggerà un libro o un quotidiano, gli terrà compagnia durante i pasti e, se necessario, lo aiuterà ad alimentarsi (ad esclusione dei casi in cui si presenti disagia o problematiche serie nella deglutizione).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**SERVIZI OFFERTI (eventuali):****CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari 30
- Giorni di servizio a settimana dei volontari 6
-

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Rispetto del regolamento interno, eventuale presenza nei giorni festivi, riservatezza in merito alle informazioni ottenute nel rispetto della legge sulla privacy

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

In merito all'acquisizione delle conoscenze da parte dei volontari, la Confcooperative Sicilia sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile apposito attestato contenente le conoscenze utili alla crescita professionale sotto riportate:

A) relazionali

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60 % del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- *Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;*
- *Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;*
- *Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)*
- *Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.*

B) organizzative

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

- *Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto*
- *Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. In alcune SAP è possibile imparare ad utilizzare la Cartella Integrata, come strumento per la gestione dei progetti individualizzati.*

- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

C) Professionali e/o tecniche

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

D) ulteriori conoscenze

Nelle SAP in cui il livello dei lavori artistici è più elevato i volontari potranno usufruire anche degli insegnamenti e del supporto di operatori tecnico-pratici

Il Soggetto di natura privata Mestieri – Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Sociale attesta le stesse conoscenze utili alla crescita professionale sopra come sopra elencate

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti:

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo. “ <u>Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto</u> ”. “ <u>Conoscenza dei bisogni del territorio del Comune di Militello val di Catania, Priolo Gargallo e Siracusa</u> ”. “ <u>Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto</u> ”	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	12 ore
3° Modulo: “ <u>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile</u> ” argomento <u>obbligatorio da svolgere obbligatoriamente entro 90 gg dall’avvio</u> ,	L’incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sui rischi connessi all’attività all’interno delle SAP.	6 ore
4° Modulo: Argomento “ <u>Destinatari del progetto, momenti di vita quotidiana</u> ” (correlato ad Attività 1.1.1, voce 8.1)	L’incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente sul supporto da dare all’utenza nei vari momenti della vita quotidiana.	6 ore
5° Modulo: Argomento “ <u>I mille aspetti del disagio</u> ” (correlato ad Attività 1.1.1, voce 8.1)	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L’incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. <i>Verranno trattati anche i seguenti argomenti: documento Falcucci del 1975; Legge quadro handicap n. 104; modifiche della legge 1992; legge 8 novembre 2000 n. 328; barriere architettoniche.</i>	6 ore
6° Modulo: Argomento “ <u>La relazione con le persone in situazione di disagio</u> ”	L’incontro ha lo scopo di creare un’occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona disabile. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:	6 ore

(correlato ad Attività 2.1.1, e 2.1.2 voce 8.1)	<ul style="list-style-type: none"> - le prime impressioni tra le persone - gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona - i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow) - quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa - le problematiche legate all'handicap - principali patologie causa di disabilità fisiche e mentali - i servizi per le persone portatrici di handicap 	
7° Modulo: Argomento "La comunicazione interpersonale" (correlato ad Attività 3.1.1, voce 8.1)	L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. <i>I temi specifici sono:</i> <ul style="list-style-type: none"> - i diversi stili di comunicazione interpersonale - la comunicazione verbale e non verbale - l'ascolto attivo come aiuto - l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni. - La relazione con la famiglia del disabile 	12 ore
8° Modulo: Argomento "Riabilitazione" (correlato ad Attività 2.2.1, voce 8.1)	L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza e sulle attività motorie che questi ultimi possono effettuare. Le tecniche per fare esercizi riabilitativi attraverso attività ludiche	6 ore
9° Modulo: Argomento "Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio" (correlato ad Attività 2.1.1 e 2.1.2, voce 8.1)	Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un'ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza. <i>I temi specifici sono:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di comunità - L'analisi di comunità: una visione d'insieme - Il profilo di comunità come strumento di analisi e di intervento - Profilo territoriale, demografico, delle attività produttive, dei servizi, istituzionale, antropologico, psicologico - Perché tracciare un profilo di comunità - La ricerca: reperimento delle informazioni, analisi dei punti di forza e di debolezza 	6 ore
10° Modulo "Bilancio di competenze".	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità. 	6 ore
11° Modulo "Valutazione conclusiva"	Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	6 ore

Durata: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA:

→ **a mano o con raccomandata A/R:** Confcooperative Sicilia Sede Territoriale di Catania
Indirizzo: Corso Sicilia n. 24 95131 Catania

→ **Tramite Posta Elettronica certificata con allegati in pdf**

PEC : sicilia@pec.confcooperative.it

CONTATTI:

Telefono: 095-2503398 Fax 095-7151447

Per avere informazioni i giovani potranno rivolgersi alla dott.ssa Silvia Molina